



# Assemblea Generale

Distr.: Generale  
8 febbraio 2001

---

Cinquantacinquesima sessione  
Punto n° 95 (b) all'ordine del giorno

---

## Risoluzione adottata dall'Assemblea Generale

[*sul rapporto del Secondo Comitato (A/55/582/Add.2)*]

### 55/201. Convenzione sulla diversità biologica

*L'Assemblea Generale,*

*Richiamando* la sua Risoluzione 54/221 del 22 dicembre 1999 riguardante la Convenzione sulla diversità biologica<sup>1</sup> e altre risoluzioni pertinenti, inclusa la sua Risoluzione 49/119 del 19 dicembre 1994, in cui ha proclamato il 29 dicembre, data di entrata in vigore della Convenzione, Giornata internazionale per la diversità biologica,

*Richiamando inoltre* le disposizioni della Convenzione sulla diversità biologica,

*Ribadendo* che la conservazione della diversità biologica rappresenta un interesse comune dell'umanità,

*Consapevole* che gli Stati, in conformità con la Carta delle Nazioni Unite e i principi del diritto internazionale, hanno il diritto sovrano di sfruttare le proprie risorse naturali in accordo con le proprie politiche ambientali e la responsabilità di garantire che le attività svolte entro la propria giurisdizione o sotto il proprio controllo non arrechino danni all'ambiente di altri Stati o territori situati oltre i limiti della propria giurisdizione nazionale,

*Richiamando* l'Agenda 21,<sup>2</sup> in particolare il capitolo 15 sulla conservazione della diversità biologica, il capitolo 16 sulla gestione sostenibile delle biotecnologie e i capitoli correlati,

*Avendo esaminato* il rapporto del Segretario Esecutivo della Convenzione sulla diversità biologica presentato dal Segretario Generale all'Assemblea Generale durante la sua cinquantacinquesima sessione,<sup>3</sup>

*Sottolineando* l'importanza della pubblica istruzione e consapevolezza per l'attuazione della Convenzione a tutti i livelli,

---

1 United Nations Environment Programme, *Convention on Biological Diversity* (Environmental Law and Institution Programme Activity Centre), June 1992.

2 *Report of the United Nations Conference on Environment and Development, Rio de Janeiro, 3-14 June 1992* (United Nations publication, Sales No. E.93.I.8 e corrigenda), vol. I: *Resolutions adopted by the Conference*, resolution 1, annex II.

3 A/55/211.

*Prendendo nota* della raccomandazione della Conferenza delle Parti della Convenzione sulla diversità biologica al suo quinto incontro di modificare la data della Giornata internazionale per la diversità biologica al fine di darle maggiore visibilità,

*Esprimendo profonda preoccupazione* per la continua perdita di diversità biologica a livello mondiale, e, sulla base delle disposizioni della Convenzione sulla diversità biologica, ribadendo l'impegno verso la conservazione della diversità biologica, l'uso sostenibile delle sue componenti e la giusta ed equa condivisione dei benefici derivanti dall'utilizzo delle risorse genetiche, anche attraverso un adeguato accesso alle risorse genetiche e un adeguato trasferimento delle tecnologie connesse, tenendo conto di qualsivoglia diritto esistente su tali risorse e tecnologie, e attraverso adeguati finanziamenti,

*Riconoscendo* il contributo delle comunità indigene e locali che incarnano stili di vita tradizionali, e delle donne all'interno di tali comunità, alla conservazione e all'uso sostenibile delle risorse biologiche,

*Prendendo nota* del continuo dialogo in atto all'interno del Comitato su commercio e ambiente dell'Organizzazione mondiale del commercio riguardo alle disposizioni dell'Accordo sugli aspetti commerciali dei diritti di proprietà intellettuale,<sup>4</sup>

*Incoraggiata* dal lavoro svolto finora nell'ambito della Convenzione, e soddisfatta che di tale Convenzione facciano parte la maggioranza degli Stati e un'organizzazione regionale di integrazione economica,

*Riconoscendo* l'importanza dell'adozione da parte della Conferenza delle Parti, nella sua decisione EM-1/3 del 29 gennaio 2000,<sup>5</sup> del Protocollo di Cartagena sulla biosicurezza alla Convenzione sulla diversità biologica, e la successiva sottoscrizione del Protocollo da parte di settantacinque Stati parti della Convenzione,

*Esprimendo il proprio apprezzamento* verso il Governo del Kenya per aver ospitato la quinta Conferenza delle Parti, tenutasi a Nairobi dal 15 al 26 maggio 2000,

*Esprimendo inoltre il proprio apprezzamento* verso il Governo spagnolo per aver ospitato il primo Gruppo ad hoc intersessionale aperto sull'articolo 8 (j) della Convenzione riguardante le tradizionali conoscenze, innovazioni e pratiche delle comunità indigene e locali, tenutosi a Siviglia dal 27 al 31 marzo 2000,

*Accogliendo favorevolmente* la generosa offerta da parte del Governo francese, accettata dalla quinta Conferenza delle Parti, di ospitare la prima riunione del Comitato intergovernativo per il Protocollo di Cartagena, tenutasi a Montpellier dall'11 al 15 dicembre 2000,

*Accogliendo inoltre favorevolmente* la generosa offerta da parte del Governo dei Paesi Bassi, accettata dalla quinta Conferenza delle Parti, di ospitare la sesta Conferenza delle Parti e la seconda riunione del Comitato intergovernativo per il Protocollo di Cartagena, che si terranno a L'Aia dall'8 al 26 aprile 2002,

*Esortando* gli Stati parti della Convenzione a svolgere accurati preparativi per favorire il progresso della sesta Conferenza delle Parti,

---

<sup>4</sup> *Legal Instruments Embodying the Results of the Uruguay Round of Multilateral Trade Negotiations, done at Marrakesh on 15 April 1994* (GATT secretariat publication, Sales No. GATT/1994-7).

<sup>5</sup> UNEP/CBD/ ExCOP/1/3 and Corr.1, part two, annex.

*Richiamando* il proprio invito al Segretario Esecutivo della Convenzione a riferire all'Assemblea Generale in merito agli esiti delle future Conferenze delle Parti,

1. *Sollecita* gli Stati Membri che ancora non hanno aderito alla Convenzione sulla diversità biologica<sup>1</sup> a divenirne parte, senza ulteriori indugi;

2. *Invita* gli Stati Membri che hanno aderito alla Convenzione a sottoscrivere e ratificare il prima possibile il Protocollo di Cartagena sulla biosicurezza<sup>5</sup>;

3. *Prende atto* degli esiti della quinta Conferenza delle Parti della Convenzione, tenutasi a Nairobi dal 15 al 26 maggio 2000,<sup>6</sup>

4. *Ribadisce* l'importanza della decisione presa dalla Conferenza delle Parti in merito all'adozione del suo programma di lavoro e dell'approccio tematico come guida per lo sviluppo della Convenzione nell'immediato futuro, incluso l'esame approfondito degli ecosistemi e di altre questioni trasversali;<sup>6</sup>

5. *Prende nota* della decisione da parte della Conferenza delle Parti di svolgere un numero limitato di valutazioni scientifiche pilota in preparazione della sesta Conferenza delle Parti, che sarà coinvolta nella proposta di valutazione degli ecosistemi del millennio, e della sua richiesta rivolta all'Organo Sussidiario del Consiglio Scientifico e Tecnologico di individuare opportunità di collaborazione;

6. *Evidenzia* l'importanza, specialmente nei Paesi in via di sviluppo, delle attività di sviluppo delle capacità nell'attuazione della Convenzione e del Protocollo di Cartagena, in particolar modo dallo sviluppo di sistemi che consentano agli Stati parti di attuare la Convenzione e il Protocollo, ed esorta i Paesi sviluppati a fornire un sostegno adeguato a tali attività;

7. *Esorta* i Paesi industrializzati a facilitare il trasferimento di una biotecnologia sana a livello ambientale per attuare in maniera efficace il Protocollo di Cartagena, in conformità con gli articoli rilevanti della Convenzione e del Protocollo;

8. *Decide* di proclamare da questo momento in poi il 22 Maggio, data in cui è stato adottato il testo della Convenzione, Giornata Internazionale della Diversità Biologica;

9. *Ribadisce la sua richiesta* al Segretario Generale, al Direttore Esecutivo del Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente e al Segretario Esecutivo della Convenzione, di fare ciò che è necessario per assicurare una partecipazione proficua alla Giornata Internazionale della Diversità Biologica;

10. *Accoglie* la decisione della Conferenza delle Parti di contribuire al riesame decennale dell'attuazione dell'Agenda 21<sup>2</sup> e il Programma per un'ulteriore attuazione dell'Agenda 21,<sup>7</sup> e decide di invitare il Segretario Esecutivo e, se appropriato, il Presidente del sesto meeting della Conferenza delle Parti, per fare rapporto alla sessione rilevante;

11. *Riconosce* l'importanza di un rapido sviluppo e dell'attuazione del Piano Strategico per la Convenzione, e incoraggia gli Stati Parti a fornire al Segretario Esecutivo, in conformità con la decisione V/20 adottata dalla Conferenza delle Parti,<sup>6</sup> i loro pareri dettagliati sulla questione il prima possibile;

---

<sup>6</sup> UNEP/CBD/COP/5/23 and Corr.1, annex III.

<sup>7</sup> Risoluzione S-19/2, annex.

12. *Accoglie* il lavoro della Convenzione svolto in collaborazione con altre convenzioni ad essa connesse, in particolare la Convenzione sulle zone umide di importanza internazionale, soprattutto come habitat acquatico, adottato a Ramsar, Repubblica Islamica dell'Iran, il 2 Febbraio 1971;<sup>8</sup>

13. *Inoltre accoglie* la decisione della Conferenza delle Parti, riguardante il suo programma di lavoro per la biodiversità delle foreste, e incoraggia le parti a collaborare con il Forum delle Nazioni Unite sulle Foreste, in particolare per quanto riguarda il rispetto, la salvaguardia e il mantenimento della conoscenza, delle innovazioni e delle pratiche dei popoli indigeni e delle comunità locali che incarnano uno stile di vita tradizionale, in conformità con l'articolo 8 (j) e le conseguenti disposizioni della Convenzione;

14. *Prende nota* del fatto che le disposizioni dell'Accordo sugli aspetti commerciali dei diritti di proprietà intellettuale<sup>4</sup> e la Convenzione sono in correlazione, in particolare per quanto concerne i diritti di proprietà intellettuale e le disposizioni pertinenti della Convenzione, e invita l'Organizzazione Mondiale del Commercio e l'Organizzazione Mondiale per la Proprietà Intellettuale, nei limiti dei rispettivi mandati, ad analizzare questa relazione, tenendo in considerazione il lavoro pertinente attualmente in atto da altri forum e la decisione V/26 della Conferenza delle Parti;<sup>6</sup>

15. *Incoraggia* gli Stati Membri, parte dell'Organizzazione Mondiale del Commercio, a sostenere la richiesta del Segretario Esecutivo di ricoprire il ruolo di osservatore durante i meeting del Consiglio per l'Accordo sugli Aspetti Commerciali dei Diritti di Proprietà Intellettuale e della Commissione Agricoltura;

16. *Accoglie* i progressi ottenuti nell'implementare la cooperazione con i Segretariati della Convenzione quadro della Nazioni Unite sui cambiamenti climatici<sup>9</sup> e la Convenzione della Nazioni Unite contro la Desertificazione in quei Paesi in cui si sta verificando una grave siccità e/o desertificazione, come l'Africa,<sup>10</sup> e incoraggia un'ulteriore collaborazione;

17. *Evidenzia* il bisogno di incrementare la complementarietà tra la Convenzione sulla Diversità Biologica e la Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici in modo tale che le loro attività siano di supporto reciproco;

18. *Invita* tutti gli istituti finanziari e i donatori bilaterali e multilaterali, così come gli istituti finanziari regionali e le organizzazioni non governative, a collaborare con il segretariato della Convenzione sulla Diversità Biologica per l'attuazione del programma di lavoro;

19. *Sottolinea* il lavoro della Global Environment Facility nell'assistere i Paesi in via di sviluppo e quelli con economie in transizione durante il processo di attuazione della Convenzione, ed esorta la Facility ad aumentare il proprio supporto per la conservazione e l'utilizzo sostenibile della biodiversità nel contesto dello sviluppo sostenibile nazionale e, entro il proprio mandato, nell'identificare e coordinare ulteriori risorse finanziarie da organizzazioni bilaterali, internazionali e dal settore privato per questo scopo;

20. *Accoglie* le iniziative della Global Environment Facility nel campo dello sviluppo delle capacità, al fine di determinare bisogni e priorità per lo sviluppo delle

---

<sup>8</sup> United Nations, *Treaty Series*, vol. 996, No. 14583.

<sup>9</sup> *Ibid.*, vol. 1771, No. 30822.

<sup>10</sup> *Ibid.*, vol. 1771, No. 30822.

capacità dei Paesi in via sviluppo, in relazione alla tutela della biodiversità, e per sviluppare una strategia e attuare un piano pluriennale che possa soddisfare tali bisogni e priorità, e invita altre organizzazioni multilaterali e bilaterali a cooperare con la Facility per rafforzare la capacità di tutela e gestione della diversità biologica nei Paesi in via di sviluppo;

21. *Rimarca* gli sforzi della Facility nello sviluppo di programmi che assistano i Paesi in via di sviluppo in attività per lo sviluppo delle capacità riguardanti il Protocollo di Cartagena;

22. *Invita* gli Stati Parti della Convenzione a liquidare con urgenza gli arretrati e a pagare interamente i propri contributi in tempo utile, così da assicurare al flusso di cassa la continuità necessaria per finanziare il lavoro della Conferenza delle Parti, degli organi sussidiari e del Segretariato della Convenzione;

23. *Invita* il Segretario Esecutivo della Convenzione a presentare una relazione all'Assemblea Generale riguardante il lavoro della Convenzione;

24. *Richiede* alla Conferenza della Parti e alle Convenzioni multilaterali sull'ambiente di tenere in considerazione il programma di riunioni dell'Assemblea Generale e della Commissione per lo Sviluppo Sostenibile, prima di fissare le date delle riunioni della Conferenza della Parti. In questo modo, è possibile garantire un'adeguata rappresentanza dei Paesi in via di sviluppo a queste riunioni;

25. *Decide* di includere nell'Agenda provvisoria della cinquantaseiesima sessione un articolo dal titolo "Convenzione sulla Diversità Biologica".

*87° riunione plenaria*

*20 Dicembre 2000*